

TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.33 ≈ N°1623 ≈ DOMENICA 31 MAGGIO 2026
SANTISSIMA TRINITÀ



MEDITIAMO LA PAROLA...

Concluso l'itinerario liturgico e spirituale che la Chiesa ci ha proposto nel Tempo di Pasqua, la solennità odierna della Ss. Trinità ci introduce al cuore della nostra esperienza cristiana. Noi siamo credenti, perché abbiamo detto "sì" all'Alleanza d'amore offertaci, attraverso Gesù, da Dio Padre. Ma chi è il Dio che ci propone questa straordinaria e impegnativa Alleanza d'amore? È il Dio che a Mosè (I lettura) ha rivelato il suo nome e, in esso, il suo volto. Oggi, attraverso la liturgia della Parola, il Signore agisce con noi come ha fatto con Mosè: ci parla di sé stesso e si presenta a noi. Ci parla della sua vita e di quello che Lui vuole essere per noi. In una parola, ci fa conoscere il suo "nome" che, nel linguaggio biblico, vuol dire la sua storia e i suoi progetti. Quindi noi credenti, dicendo di sì all'Alleanza d'amore di Dio, non rispondiamo e non entriamo in contatto con una qualunque forza anonima della natura; il Dio di Israele, il Dio di Gesù Cristo, ha un nome, un volto, un cuore. Ed ha un progetto per noi, desiderando fortemente che ne entriamo a far parte. Cosa dice di sé il Dio dell'Alleanza? "Il Signore passò davanti a lui, proclamando: Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà". Ecco ciò che qualifica il nostro Dio: la misericordia e la pietà. È vero, il prosieguo del testo parla anche dell'ira di Dio. Ma mentre questa è contenuta, grazia e fedeltà sono invece sovrabbondanti. Tutto quello che Dio è e fa abbiamo potuto sperimentarlo ("toccare con mano") – scrive Giovanni – in Gesù, che ci rivela e ci fa conoscere il Padre. La sua vicenda umana, la premura misericordiosa che Egli ha mostrato verso tutte le miserie dell'uomo, è rivelazione del "nome" di Dio, cioè dell'amore eterno del Padre. Per questo, possiamo dire che Gesù non è solo un dono di Dio, ma è Dio che si dona; non è solo uno strumento di Dio, ma è Dio stesso che si accosta all'uomo per aiutarlo. La conseguenza è che il nostro rapporto con Dio si decide tutto nel rapporto con Cristo Gesù. Chi rende possibile in noi ed in mezzo a noi l'esperienza di questo amore e di questa profonda comunione è lo Spirito di Dio. Dunque, incontrare – celebrandola – la Ss. Trinità, vuol dire sentirsi raggiunti da Dio "misericordioso e pietoso" e, quindi, fare esperienza della sua azione d'amore e di misericordia senza limiti nei nostri confronti. Essere devoti alla Ss. Trinità, allora, significa essere devoti dell'amore di un Dio che si dona e chiede di donarsi. Segnarsi – come tanto spesso e lodevolmente facciamo – nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo vuol dire esprimere la volontà di inserire attivamente noi stessi e ogni nostro gesto nel progetto d'amore del Padre, di Gesù Cristo suo Figlio e dello Spirito Santo.

PREGHIAMO LA PAROLA...

L'anima mia vi adora, il mio cuore vi benedice e la mia bocca vi loda, o santa ed indivisibile Trinità: Padre Eterno, Figliuolo unico ed amato dal Padre, Spirito consolatore che procedete dal loro vicendevole amore. O Dio onnipotente, benché io non sia che l'ultimo dei vostri servi ed il membro più imperfetto della vostra Chiesa, io vi lodo e vi glorifico. Io vi invoco, o Santa Trinità, affinché veniate in me a donarmi la vita, e a fare del mio povero cuore un tempio degno della vostra gloria e della vostra santità. O Padre Eterno, io vi prego per il vostro amato Figlio; o Gesù, io vi supplico per il Padre vostro; o Spirito Santo, io vi scongiuro in nome dell'Amore del Padre e del Figlio: accrescete in me la fede, la speranza e la carità. Fate che la mia fede sia efficace, la mia speranza sicura e la mia carità feconda. Fate che mi renda degno della vita eterna con l'innocenza della mia vita e con la santità dei miei costumi, affinché un giorno possa unire la mia voce a quella degli spiriti beati, per cantare con essi, per tutta l'eternità: Gloria al Padre Eterno, che ci ha creati; Gloria al Figlio, che ci ha rigenerati con il sacrificio cruento della Croce; Gloria allo Spirito Santo, che ci santifica con l'effusione delle sue grazie. Onore e gloria e benedizione alla santa ed adorabile Trinità per tutti i secoli. Così sia. (Sant'Agostino)

Buona Domenica

Don Pierfrancesco



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





AVVISI

DELLA SETTIMANA



DOMENICA 31 MAGGIO – SANTISSIMA TRINITA'

Solenne conclusione del Mese Mariano alle ore 21.00 sul sagrato di San Pio X.

SABATO 6 GIUGNO

ASSEMBLEA DIOCESANA in Seminario ad Albenga, presieduta dal Vescovo Guglielmo con inizio alle ore 10.00 e conclusione alle ore 12.30.

DOMENICA 7 GIUGNO – SS. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

Ore 20.30 in San Pio X momento di Adorazione eucaristica,
inizio della processione con il Santissimo Sacramento.

La Processione Eucaristica attraverserà le strade della Città di Loano facendo sosta nella parrocchia dei Padri Cappuccini, per poi proseguire verso la parrocchia di San Giovanni Battista dove si concluderà con la Benedizione Eucaristica.

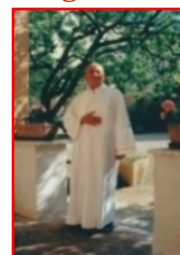
***È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA
DOVE TROVATE IL CAMMINO
DELLA NOSTRA COMUNITÀ CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:
www.sanpiodecimolano.it***

TOTO LUCIO



Santi e Beati – SAN GIUSTINO Martire
1° giugno

La sua famiglia è di probabile origine latina e vive a Flavia Neapolis, in Samaria. Nato nel paganesimo, Giustino studia a fondo i filosofi greci, e soprattutto Platone. Poi viene attratto dai Profeti di Israele, e per questa via arriva a farsi cristiano, ricevendo il battesimo verso l'anno 130, a Efeso. Ma questo non significa una rottura con il suo passato di studioso dell'ellenismo. Negli anni 131-132 lo troviamo a Roma, annunciatore del Vangelo agli studiosi pagani. Al tempo stesso, Giustino si batte contro i pregiudizi che l'ignoranza alimenta contro i cristiani. Famoso il suo «Dialogo con Trifone». Predicatore e studioso itinerante, Giustino soggiorna in varie città dell'Impero; ma è ancora a Roma che si conclude la sua vita. Qui alcuni cristiani sono stati messi a morte come "atei" (cioè nemici dello Stato e dei suoi culti). Scrive una seconda Apologia, indirizzata al Senato romano, e si scaglia contro il filosofo Crescente. Ma questo sta con il potere, e Giustino finisce in carcere, anche lui come "ateo", per essere decapitato con altri sei compagni di fede, al tempo dell'imperatore Marco Aurelio.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI

PROSSIMAMENTE



**DOMENICA
14 GIUGNO
ORE 16**



**SALONE PARROCCHIALE
SAN PIO X
Via Bergamo Loano**

SFILATA DI MODA
delle Allieve
Dei Corsi di Taglio e Cucito
"LE GRAND CHIC"



**INGRESSO
LIBERO** **SEGUE
RINFRESCO**

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
★ DIOCESI ALBENGA - IMPERIA ★



CAMPI ESTIVI

WOW! 2026



 CAMPO ADULTI	30 LUGLIO - 2 AGOSTO	NAVA
 CAMPO GIOVANISSIMI	2-8 AGOSTO	CALIZZANO
 CAMPO ACR MEDIE	2-8 AGOSTO	ORMEA
 CAMPO ACR ELEMENTARI	9-15 AGOSTO	ORMEA
 CAMPO GIOVANI	4-6 SETTEMBRE	ALTO

**INQUADRA QUI
PER ISCRIVERTI
AI CAMPI ESTIVI!**



CAMPO SOSPESO:
SARÀ POSSIBILE LASCIARE UN CONTRIBUTO LIBERO
DESTINATO A SOSTENERE CHI POTREBBE AVERE
DIFFICOLTÀ ECONOMICHE NELLA PARTECIPAZIONE.
IL CONTRIBUTO POTRÀ ESSERE AGGIUNTO
INSIEME ALLA CAPARRA, SPECIFICANDOLO
NELLA CAUSALE DEL BONIFICO.



★ **UN'ESTATE DI AVVENTURE, AMICIZIE E FEDE!** ★

OPPORTUNITÀ



PARROCCHIA
SAN PIO X
LOANO

DIOCESI ALBENGA-IMPERIA
PARROCCHIA S. PIO X



Chi Siamo?
Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP)
è un gruppo di laici che, insieme al Parroco,
collabora alla vita e alla missione della
comunità.

Cosa Facciamo?
Incontri di preghiera, pianificazione attività
pastorali, ascolto e sostegno alle famiglie.

Offerte per i Lavori della Chiesa

I-BAN IT53G0306909606100000013787

Via Bergamo 10, Loano (SV)
+39 019 670322
E-mail: info@sanpiodecimo.it



TOTO LETTURE

Prima lettura - Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Salmo responsoriale

A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

Seconda lettura - Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».